20. Riflessioni sulla Parola della V Domenica di Quaresima - B

«Vogliamo vedere Gesù»

È la richiesta di un gruppo di greci, di pagani.

È il grido **dell'umanità** alla ricerca del volto di **Dio**.

Nella terribile angoscia della vita e della morte, **l'uomo cerca il senso definitivo**.

Scrutare la vita terrena di Cristo, per trovare **il modello per la nostra vita**.

Vedere nel profondo oltre il visibile, cogliere **qual è la relazione di Dio con noi**.

Se vuoi vedere Dio, guarda la Croce dove Gesù innalzato, attira tutti a sé.

Il Padre fa la sua proposta, sconcertante, “**scandalosa** per i giudei e **folle** per i greci”:
la vita realizzata in pienezza è quella spesa per amare, come Gesù.

Se vuoi capire Gesù, guarda il chicco di grano.

La logica del seme: se accetta di donarsi, nella sua trasformazione è fecondo;

è la logica di chi **investe tutto sul futuro** e si fida.

L'obiettivo è **la fecondità**, è la generazione della vita. Chi si chiude in sé è sterile.

Se il chicco di grano caduto in terra, non muore, rimane solo.

Se invece muore porta molto frutto

L'accento non è sulla morte, ma sul molto **frutto**. *La vita non gli è tolta, ma trasformata.*

Chi ama la propria vita la perde

Chi odia la propria vita in questo mondo la conserva per la vita eterna.

Chi punta sulla vita biologica si illude, lo aspetta necessariamente la morte.

Chi spende la propria vita biologica per amare, ha già in sé la vita di Dio.

Gesù, come il chicco, accetta la sofferenza della trasformazione e risorge come spiga piena.

Affida totalmente la sua vita al Padre, che gliela restituisce nuova e feconda.

Gesù, morto e risorto, **è fecondo** e genera la vita di Dio nel cuore di chi lo accoglie.

Gesù è turbato e pregava il Padre con forti grida e lacrime (Seconda lettura)

L'umanità martirizzata di **Cristo grida con noi** contro ogni forma di violenza e ingiustizia.

Gesù per amore entra nella morte, **obbedendo** in tutto al piano del Padre di cui si fida,

riscatta il peccato di **Adamo che disobbedendo** ha fatto entrare la morte nel mondo,

e, **reso perfetto nell'amore**, comunica la vita nuova a chi gli obbedisce, a chi si affida a Lui.

Padre, perchè la morte di tuo Figlio?

Solo attraverso **l'obbedienza del Figlio**, fino alla morte e alla morte di croce,

il Padre può rivelare al mondo il suo immenso amore per l'uomo.

Anche noi siamo turbati, ma non siamo soli, ci accompagna Gesù,

che ha vissuto le nostre stesse esperienze ed è passato attraverso tutte le nostre tentazioni

Ecco giungere **dal cielo la conferma**: *L'ho glorificato e lo glorificherò.*

In Gesù che dona sé stesso, il Padre dichiara di sentirsi perfettamente rispecchiato,

di manifestare in pienezza *la sua gloria*.

“**La Croce non ci fu data per capirla ma per aggrapparci ad essa**” (Bonhoeffer)